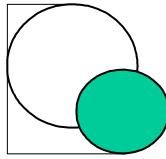
	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 1 di 20



Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico
BURLO GAROFOLO

Ospedale di alta specializzazione
e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE SUL LUOGO DI LAVORO**

**e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(art.26 D.Lgs 81/2008)

APPALTO

COMMITTENTE:

IRCCS Burlo Garofolo

Sede legale: Via dell'Istria 65/1 - Trieste (TS)

Direttore Generale:

RSPP:

Medico competente:

Referente IRCCS:

APPALTATORE:


Sede legale:

Legale rappresentante:

RSPP:

Medico competente:

Referente per appaltatore:

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 2 di 20

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento del "servizio di vigilanza, sicurezza antincendio e manutenzione presidi antincendio" ai sensi degli articoli 26, del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- a) Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- b) Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti in forma scritta mediante contratto

I servizi affidati in appalto e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel Capitolato Speciale d'Appalto.


OBIETTIVI

Il presente documento, detto D.U.V.R.I., contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

FINALITA'

Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n. 3/2008, "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro l'interferenza.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra personale di diverse imprese che operano nella stessa sede aziendale in cui verrà espletato il Servizio o la fornitura con rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 3 di 20

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla conoscenza

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e IRCCS Burlo Garofolo. Verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, le quali verranno indicate in un ulteriore documento, così detto D.U.V.R.I. dinamico, gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I.,


Il presente documento è stato redatto a seguito di un incontro di coordinamento avvenuto il giorno

nell'incontro è stato eseguito un sopralluogo delle aree e sono stati resi evidenti i rischi interferenti delle attività.

Di seguito vengono riportati i nominativi delle persone presenti all'incontro:

Presenti	Funzione	Firma
	<i>RSPP IRCCS</i>	
	<i>DirezioneIRCCS</i>	
	<i>Rappresentante ditta</i>	

Redazione	Funzione	Firma
	<i>RSPPA IRCCS</i>	
	<i>RSPP APPALTATORE</i>	
	<i>Direzione Tecnica IRCCS</i>	

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 4 di 20

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:


a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655,

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 5 di 20

1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.


6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 62 D.lg. 230/95 e s m : Obblighi delle imprese esterne.

1. Il datore di lavoro di impresa esterna di cui all'articolo 6, lettera q) assicura, direttamente o mediante accordi contrattuali con i terzi, la tutela dei propri lavoratori dai rischi da radiazioni ionizzanti in conformità alle disposizioni del presente capo ed a quelle emanate in applicazione di esso.
2. In particolare il datore di lavoro dell'impresa esterna e' tenuto a:
 - a) assicurare per quanto di propria competenza il rispetto dei principi generali di cui all'articolo 2, lettere a) e b) e dei limiti di esposizione di cui all'articolo 96;
 - b) rendere edotti i lavoratori, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, delle norme di protezione sanitaria e delle altre informazioni di cui all'articolo 61, lettera e), fatto salvo l'obbligo dei terzi di informazione specifica sui rischi di cui all'articolo 63;
 - c) curare che vengano effettuate le valutazioni periodiche della dose individuale e che le relative registrazioni siano riportate nelle schede personali di cui all'articolo 81;
 - d) curare che i lavoratori vengano sottoposti alla sorveglianza medica e che i relativi giudizi di idoneità siano riportati nel documento sanitario personale di cui all'articolo 90;
 - e) istituire per ogni lavoratore e consegnare al medesimo, prima di ogni prestazione, il libretto personale di radioprotezione di cui al comma 3 ed assicurarsi della sua compilazione.
3. Con il decreto di cui all'articolo 81, comma 6, sono stabilite le modalità di istituzione e di tenuta del libretto personale di radioprotezione di cui al comma 2, lettera e); il libretto deve in particolare contenere i dati relativi alla valutazione delle dosi inerenti all'attività svolta, nonché i giudizi medici di idoneità e le relative limitazioni di validità.

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 6 di 20

4. L'attività di datore di lavoro delle imprese esterne è soggetta a notifica al Ministero del lavoro e della previdenza sociale o a autorizzazione rilasciata dallo stesso Ministero, in relazione all'entità dei rischi cui i lavoratori possono essere esposti, nei casi e con le modalità stabilite con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero della sanità, sentita l'ANPA.
5. Gli obblighi di notifica o di autorizzazione non si applicano alle amministrazioni che esercitano la vigilanza ai sensi del presente decreto.

Art. 63 D.lg. 230/95 e s m :
Obblighi degli esercenti zone controllate che si avvalgono di lavoratori esterni.

1. Gli esercenti una o più zone controllate, i quali si avvalgono di lavoratori esterni, sono tenuti ad assicurarne la tutela dai rischi da radiazioni ionizzanti, direttamente o mediante accordi contrattuali con l'impresa esterna da cui detti lavoratori dipendono oppure con il lavoratore stesso, se autonomo, e rispondono degli aspetti della tutela che siano direttamente collegati con il tipo di zona controllata e di prestazione richiesta ai lavoratori esterni.
 2. In particolare, per ogni lavoratore esterno che effettua prestazioni in zona controllata l'esercente la zona controllata è tenuto a:
 - a) accertarsi, tramite il libretto personale di radioprotezione di cui all'articolo 62, che il lavoratore, prima di effettuare la prestazione nella zona controllata, sia stato riconosciuto idoneo da un medico autorizzato al tipo di rischio connesso con la prestazione stessa;
 - b) assicurarsi che il lavoratore esterno abbia ricevuto o comunque riceva, oltre alla informazione di cui all'articolo 62, lettera b), una formazione specifica in rapporto alle caratteristiche particolari della zona controllata ove la prestazione va effettuata;
 - c) assicurarsi che il lavoratore esterno sia dotato dei mezzi di protezione individuale, ove necessari;
 - d) accertarsi che il lavoratore esterno sia dotato dei mezzi di sorveglianza dosimetrica individuale adeguati al tipo di prestazione e che fruisca della sorveglianza dosimetrica ambientale eventualmente necessaria;
 - e) curare il rispetto, per quanto di propria competenza, dei principi generali di cui all'articolo 2 lettere a) e b) e dei limiti di esposizione di cui all'articolo 96;
 - f) adottare le misure necessarie affinché vengano registrati sul libretto individuale di radioprotezione le valutazioni di dose inerenti alla prestazione.)
- Valutare se in caso di vibrazioni prodotte durante l'esecuzione dei lavori possono interferire sul buon funzionamento delle apparecchiature sottostanti.

Dati relativi al contratto in oggetto
--

LAVORI	┐
SERVIZI di vigilanza e sicurezza antincendio, extra antincendio, guardiana e manutenzione presidi antincendio	┐
FORNITURE	┐

Indirizzo e luogo dei lavori	Via dell'Istria 65/1 - Trieste (TS)		
Data inizio lavori			
Durata contratto	36 MESI		
		SI	NO
Elenco della documentazione consegnata dal committente	Documento sui principali rischi presenti in azienda	┐	┐
	Piani di emergenza	┐	┐
Elenco della documentazione consegnata al committente	Norme di Sicurezza	┐	┐
	Elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati	┐	┐
	Dichiarazione di avere assolto all'obbligo di Formazione dei Lavoratori	┐	┐
	Dichiarazione di avere assolto all'obbligo di informazione dei Lavoratori	┐	┐
	Dichiarazione di avvenuta fornitura ai lavoratori di idonei DPI	┐	┐
	Attrezzature a disposizione dei lavoratori Elenco e dichiarazioni di conformità	┐	┐

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio :

n	ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI EDILI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni....)	interno sede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		esterno sede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	PRESENZA DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O UTENTI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O PARTE DELL'EDIFICIO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI, SCALE che possono interferire con percorsi o spazi esterni del comprensorio ospedaliero		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO DI MATERIALI BIOLOGICI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI CON AUSILI DI MACCHINARI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n	ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA		SI	NO
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTA INTERRUZIONE NELLA FORNITURA	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Raffrescamento		
21	MOVIMENTO MEZZI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	GLI EDIFICI SEDE DEGLI INTERVENTO SONO SOGGETTI A CPI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	GLI EDIFICI SONO DOTATI DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	GLI EDIFICI SONO DOTATI DI SISTEMA DI RILEVAZIONE DI ALLARME		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	GLI EDIFICI SONO DOTATI DI LUCE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n	ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	SI	NO
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	E' PREVISTO LO SVILUPPO DEL RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIOR RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n	AZIONI DI COORDINAMENTO	SI	NO
1	Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Individuazione di tutti i luoghi di lavoro o di passaggio ove potrebbero essere presenti lavoratori del committente, ditta appaltatrice, personale altre ditte, utenti, visitatori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sono stati analizzati i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e tra i vari lavoratori coinvolti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sono stati analizzati i rischi più elevati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Programmazione di un eventuale piano di formazione e/o informazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Norme particolari: disciplina interna

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni alla nostra sede.

In particolare:

1. L'impiego di attrezzature di proprietà della nostra azienda è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati da chi di competenza.
2. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio della Ditta che dovrà provvedere alle relative incombenze.
3. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata (informare tempestivamente Datore di Lavoro Locale e SPPA e consegnare prima dell'uso le schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate per apposita verifica)
4. L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a voi commissionati.
5. Dovrete provvedere a mettere in sicurezza e limitare tutta la zona interessata ai lavori, secondo le vigenti normative in materia.
6. A lavori ultimati, dovete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
7. Tutti gli eventuali prodotti chimici utilizzati e/o per pulizie dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente
8. La movimentazione dei mezzi pesanti dovrà avvenire previa comunicazione al Servizio Guarda Fuochi interno - 3204389188

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
2. Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
3. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
4. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive, o previa autorizzazione da parte del SPPA
5. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
6. Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.



7. Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
8. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
9. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
10. E' obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
11. è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;

12. La ditta appaltatrice deve:

utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

L'impresa deve verificare, tramite la SCGS che le potenza degli apparecchi da utilizzatore siano compatibili con la sezione della conduttura che li alimentano, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro elettrico.

Ogni intervento sull'impianto deve essere autorizzato dalla SCGS (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, attrezzature di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altre attrezzature se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.


Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Le eventuali prolunghe mobili dovranno essere sollevate da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protette in apposite canaline passacavi, atte anche ad evitare inciampo.

E' fondamentale che la ditta appaltatrice apponga specifica segnaletica di sicurezza

Inoltre:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli definiti nella concessione.
- All'interno dei locali dell'Azienda Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 13 di 20

- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente chiedere al personale presente in loco.
- E' fatto divieto di fumare all'interno del Comprensorio Ospedaliero e utilizzare fiamme libere.
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda di assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

13.


GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno dell'azienda per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, in particolare:

1. Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura
2. I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi

Qualora il Vostro personale riscontri situazioni di emergenza (ad esempio incendio, fumo, allagamento, terremoto, ecc), e che non siano già state rilevate dal personale dell'Azienda dovrà contattare il numero di telefono:

040/3785111 (qualora si usi un telefono interno il n. è 510)

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 14 di 20

STIMA DEI RISCHI

Di seguito è riportato un elenco di sintesi dei rischi presenti nel presidio ospedaliero, nel quale si evidenziano le possibili interferenze che potrebbero generarsi durante lo svolgimento del servizio. Per tali rischi, oltre a indicare se questi possono essere determinati dal committente o dall'appaltatore e a precisarne la natura, vengono individuate le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere messe in atto da ciascuna delle parti.

I rischi che non sono presenti, non vengono indicati come potenziali rischi di interferenza per l'assenza, da entrambe le parti, del fattore che può generare il rischio, oppure l'impossibilità di una esposizione, anche eventuale, da parte di operatori dipendenti dalla parte reciproca rispetto a quella che determina la presenza del fattore di rischio, in quanto tale esposizione non risulta connessa in nessun modo al servizio ed ai luoghi in cui esso si svolge;

Qualora la casella di stima del rischio riporti la dicitura "*specifico*", ciò significa che tale rischio discende dall'attività specifica del committente o dell'appaltatore. Dirigenti e Preposti del committente e dell'appaltatore sono a conoscenza dei rischi, della loro entità e delle misure di prevenzione e protezione correlate.


POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA

Situazioni di interferenza tra il personale dell'appaltatore e dell'azienda ospedaliera sono possibili durante l'installazione e manutenzione di impianti e presidi antincendio, stante la contemporaneità di tale attività con quella di analisi e dei laboratori o dei reparti di terapia e cura dell'azienda ospedaliera; inoltre ulteriori situazioni di interferenza possono venirsi a creare durante gli interventi di assistenza tecnica da parte dell'appaltatore per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e presidi antincendio di competenza.

A tale riguardo si individuano i seguenti rischi:


- ❖ rischio biologico legato alle attività del committente con presenza di materiale biologico;
- ❖ rischio chimico legato alle attività del committente con presenza di reagenti, detergenti e disinfettanti;
- ❖ rischio elettrico legato alle attività dell'appaltatore di installazione e manutenzione delle apparecchiature e impianti di competenza;
- ❖ rischio infortunistico da urti, traumi e contusioni legato alle attività dell'appaltatore di installazione delle apparecchiature e impianti di competenza, ecc;

RISCHIO BIOLOGICO	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Sono presenti attività del committente che possono determinare una possibile esposizione a rischio biologico per l'appaltatore. L'attività di analisi del laboratorio di terapia e cura del malato presso reparti in cui si espleta l'appalto comporta, in alcune aree, la manipolazione di materiale biologico potenzialmente infetto.	Specifico Il rischio biologico è specifico dell'attività del committente. I fattori di rischio biologico, le correlate misure di prevenzione e protezione ed i d.p.i. sono noti agli operatori del committente. Il rischio residuo legato alla possibile presenza, in alcune aree, di materiale biologico potenzialmente infetto, è generalmente basso	Committente: Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario informa i lavoratori dell'appaltatore in merito alla necessità di adottare particolari misure di prevenzione e protezione da agenti biologici. Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario vigila sull'operato dei lavoratori dell'appaltatore segnalando al proprio dirigente responsabile ed al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale qualsiasi anomalia comportamentale o violazione delle prescrizioni impartite. Il Coordinatore Infermieristico e/o

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 15 di 20

		coordinatore tecnico sanitario organizzerà le attività in modo tale che nell'area e sulle attrezzature con cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli di natura biologica.
Appaltatore: Non si ritiene che l'appaltatore svolga attività che possono indurre rischio biologico. L'attività dell'appaltatore non prevede il contatto con materiale biologico presso gli ambienti in cui si svolge l'appalto.	Irrilevante La presenza di materiale biologico in alcune aree negli ambienti del committente, può determinare, in caso di interferenza, la possibile esposizione a rischio dell'appaltatore solo in casi accidentali, qualora questi ne venga a contatto o compia deliberatamente azioni in contrasto con le prescrizioni e i divieti di sicurezza vigenti. L'eventuale interferenza si può determinare in casi accidentali, non prevedibili, o per deliberata volontà del lavoratore.	Appaltatore: Prima di effettuare qualsiasi attività i lavoratori dell'appaltatore contattano il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario, o persona che lo sostituisce, concordando ed organizzando preventivamente le attività da svolgere. Qualora i lavoratori dell'appaltatore debbano svolgere attività che comportano particolari pericoli per i lavoratori del committente, forniscono al Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario tutte le informazioni necessarie a garantire la sicurezza. Evitare l'attraversamento di aree a rischio biologico e qualora si rendesse necessario concordarne le modalità con Coordinatore Tecnico. In caso di infortunio da taglio o puntura con oggetti contaminati o di cui si sospetta la contaminazione con agenti patogeni, rivolgersi al Pronto Soccorso dell'ospedale e segnalare l'accaduto al Coordinatore Infermieristico del reparto ed alla Direzione Sanitaria di Presidio. Indossare i mezzi di protezione individuali

RISCHIO CHIMICO	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Sono presenti attività del committente che possono determinare una possibile esposizione a rischio chimico per l'appaltatore. L'attività di analisi di laboratorio e terapia e cura del malato presso i reparti in cui si svolge l'appalto, comporta la presenza, in alcune aree, di prodotti chimici pericolosi quali reagenti, detergenti e disinfettanti.	Specifico Il rischio chimico è specifico dell'attività del committente. I fattori di rischio chimico, le correlate misure di prevenzione e protezione ed i d.p.i. sono noti agli operatori del committente. Il rischio residuo legato alla presenza di prodotti chimici pericolosi, prodotto dalla presenza di reagenti chimici, detergenti e disinfettanti, è moderato.	Committente: Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario informa i lavoratori dell'appaltatore in merito alla necessità di adottare particolari misure di prevenzione e protezione da agenti chimici. Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario vigila sull'operato dei lavoratori dell'appaltatore segnalando alla Direzione tecnica, al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ed al proprio dirigente responsabile qualsiasi anomalia comportamentale o violazione delle prescrizioni impartite. Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario organizzerà le attività in modo tale che nell'area e sulle attrezzature con cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli di natura chimica.
Appaltatore: Non si ritiene che l'appaltatore svolga attività che possono indurre rischio chimico. L'attività dell'appaltatore non prevede l'impiego di prodotti chimici pericolosi presso gli	Irrilevante La possibile presenza di prodotti chimici pericolosi negli ambienti del committente può determinare, in caso di interferenza, la possibile esposizione a rischio	Appaltatore: Prima di effettuare qualsiasi attività i lavoratori dell'appaltatore contattano il Coordinatore Infermieristico, e/o coordinatore tecnico sanitario o persona che lo sostituisce, concordando ed organizzando preventivamente le attività

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 16 di 20

ambienti in cui si svolge l'appalto.	dell'appaltatore solo in casi accidentali, qualora questi ne venga a contatto o compia deliberatamente azioni in contrasto con le prescrizioni del Coordinatore del reparto. L'eventuale interferenza si può determinare in casi accidentali, non prevedibili, o per deliberata volontà del lavoratore.	da svolgere. Qualora i lavoratori dell'appaltatore debbano svolgere attività che comportano particolari pericoli per i lavoratori del committente, forniscono al Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario tutte le informazioni necessarie a garantire la sicurezza. Evitare l'attraversamento di aree a rischio chimico e qualora si rendesse necessario concordarne le modalità con Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario. In caso di infortunio da contatto, ingestione o inalazione di prodotti chimici pericolosi, rivolgersi al Pronto Soccorso dell'ospedale e segnalare l'accaduto al Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario del reparto ed alla Direzione Sanitaria di Presidio.
--------------------------------------	---	---

RISCHIO ELETTRICO	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Non sono presenti attività del committente che possono indurre rischio elettrico. Gli impianti elettrici dei laboratori e reparti di terapia e cura sono conformi alle norme tecniche e regolarmente mantenuti.	Irrilevante La possibile presenza di parti attive in tensione prive di isolamento o a minore isolamento, durante le attività di installazione e manutenzione delle apparecchiature, può determinare la possibile esposizione a rischio del committente solo in casi accidentali, qualora questi ne venga a contatto o compia deliberatamente azioni in contrasto con le prescrizioni dell'appaltatore. L'eventuale interferenza si può determinare in casi accidentali, non prevedibili, o per deliberata volontà del lavoratore.	Committente: Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario contatta il Servizio Tecnico al fine di informare i lavoratori dell'appaltatore in merito alla necessità di adottare particolari misure di prevenzione e protezione da pericoli elettrici. Il Servizio Tecnico vigila sull'operato dei lavoratori dell'appaltatore. Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario con il Servizio Tecnico organizzerà le attività in modo tale che nell'area in cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli di natura elettrica.
Appaltatore: Si ritiene che le attività possano comportare una possibile esposizione a rischio elettrico. Si ritiene in particolare che, durante le attività di installazione delle apparecchiature di competenza potrebbero essere impiegati elettroutensili e prolunghes di alimentazione.	Specifico Il rischio elettrico è specifico delle attività dell'appaltatore. I fattori di rischio, le correlate misure di prevenzione e protezione ed i d.p.i. sono noti agli operatori dell'appaltatore. L'attività di installazione e manutenzione delle apparecchiature di analisi comporta l'eliminazione di barriere e protezioni che rendono accessibili parti attive in tensione.	Appaltatore: Prima di effettuare qualsiasi attività i lavoratori dell'appaltatore contattano il Servizio Tecnico ed il Coordinatore Tecnico concordando ed organizzando preventivamente le attività da svolgere. Qualora i lavoratori dell'appaltatore debbano svolgere attività che comportano particolari pericoli per i lavoratori del committente, forniscono al Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario ed al Servizio Tecnico tutte le informazioni necessarie a garantire la sicurezza. Evitare l'attraversamento di aree di cantiere a rischio elettrico e qualora si rendesse necessario concordarne le modalità con il Servizio Tecnico. In caso di infortunio da elettrocuzione, rivolgersi al Pronto Soccorso dell'ospedale e segnalare l'accaduto al Servizio Tecnico, al Coordinatore Infermieristico e/o



D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

Rev 01

Data:

Pagina 17 di
20

coordinatore tecnico sanitario del
reparto ed alla Direzione Sanitaria di
Presidio.

RISCHIO INFORTUNISTICO	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Non sono presenti attività del committente che possono indurre rischio infortunistico da cui derivino infortuni da urto, trauma o contusione.	Irrilevante La possibile presenza di materiali e attrezzature può determinare la possibile esposizione a rischio del committente solo in casi accidentali, qualora questi ne venga a contatto o compia deliberatamente azioni in contrasto con le prescrizioni dell'appaltatore. L'eventuale interferenza si può determinare in casi accidentali, non prevedibili, o per deliberata volontà del lavoratore.	Committente: Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario informa i lavoratori dell'appaltatore in merito alla necessità di adottare particolari misure di prevenzione e protezione da pericoli infortunistici. Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario vigila sull'operato dei lavoratori dell'appaltatore segnalando al Servizio Tecnico ed al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale qualsiasi anomalia comportamentale o violazione delle prescrizioni impartite. Il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario organizzerà le attività in modo tale che nell'area in cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli di natura infortunistica.
Appaltatore: Si ritiene che le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature possano comportare una possibile esposizione a rischio infortunistico. Si ritiene in particolare che, durante le attività di installazione dell'apparecchiature, nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro potrebbero essere svolte attività che comportano la presenza di attrezzature e materiali contundenti che possono essere causa di inciampo, urto o caduta.	Specifico Il rischio infortunistico è specifico delle attività dell'appaltatore. I fattori di rischio, le correlate misure di prevenzione e protezione ed i d.p.i. sono noti agli operatori dell'appaltatore. L'attività di installazione e manutenzione delle apparecchiature di analisi comporta spesso la presenza nell'area di lavoro e nelle zone limitrofe di attrezzi e materiali che possono esporre gli operatori del committente a inciampo, urto o caduta.	Appaltatore: Prima di effettuare qualsiasi attività i lavoratori dell'appaltatore contattano il Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario, o persona che lo sostituisce, concordando ed organizzando preventivamente le attività da svolgere. Qualora i lavoratori dell'appaltatore debbano svolgere attività che comportano particolari pericoli per i lavoratori del committente, forniscono al Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario tutte le informazioni necessarie a garantire la sicurezza. Evitare l'attraversamento di aree a rischio elettrico e qualora si rendesse necessario concordarne le modalità con il Servizio Tecnico. In caso di infortunio da elettrocuzione, rivolgersi al Pronto Soccorso dell'ospedale e segnalare l'accaduto al Coordinatore Infermieristico e/o coordinatore tecnico sanitario del reparto ed alla Direzione Sanitaria di Presidio. L'appaltatore deve provvedere a circoscrivere le aree di lavoro, mantenendo in ordine materiali e attrezzature, segnalando la presenza di pericoli e ostacoli.
RISCHIO DA GUIDA	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Non sono presenti attività del committente che possono indurre rischio da guida	Irrilevante Il rischio non è specifico dell'attività del committente	Committente: Il coordinatore del Servizio Tecnico con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale organizzerà le attività in modo tale che nell'area in cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli di rischio da guida




D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI

Rev 01

Data:

Pagina 18 di
20

Appaltatore: Si ritiene che l'attività di guida tra i mezzi di trasporto e altri mezzi o persone presenti sul piazzale possono essere causa di incidenti	Specifico: Il rischio da guida è specifico delle attività dell'appaltatore. L'attività di guida comporta spesso nell'area di lavoro e nelle zone limitrofe il mantenimento ottimale della visibilità della zona di transito e della verifica degli spazi di manovra	Appaltatore: Evitare di spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra), rispettare la segnaletica di presidio, rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso, rispettare gli attraversamenti pedonali, rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico
RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Non sono presenti attività del committente che possono indurre rischio da movimentazione carichi	Irrilevante Il rischio non è specifico dell'attività del committente	Il coordinatore tecnico e infermieristico con il responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ed il coordinatore del servizio tecnico aziendale organizzerà le attività in modo tale che nell'area in cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli di rischio da movimentazione carichi
Appaltatore: Si ritiene che l'attività di movimentazione comportano un possibile rischio (es: urti, ecc.) con pazienti/visitatori/lavoratori durante il trasporto delle attrezzature/arredi di lavoro in fase di montaggio	Specifico: Il rischio è specifico delle attività dell'appaltatore. L'attività di movimentazione comporta spesso nell'area di lavoro e nelle zone limitrofe il mantenimento ottimale della visibilità della zona di transito e della verifica degli spazi di manovra	Appaltatore: Il trasporto degli arredi e delle attrezzature (a mano o a mezzo carrelli, transpallet, ogni caso spinti a mano) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi
RISCHIO DA RADIAZIONI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Committente: Sono presenti attività del committente che possono determinare una possibile esposizione a rischio da radiazioni per l'appaltatore. L'attività presso i reparti in cui si svolge l'appalto, comporta la presenza, in alcune aree, di apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Specifico Il rischio da radiazioni ionizzanti e non è specifico dell'attività del committente. I fattori di rischio da radiazioni, le correlate misure di prevenzione e protezione ed i d.p.i. sono noti agli operatori del committente. Il rischio residuo legato alle radiazioni è basso.	Committente: Il Coordinatore Tecnico e Infermieristico informa i lavoratori dell'appaltatore in merito alla necessità di adottare particolari misure di prevenzione e protezione da radiazioni ionizzanti Il Coordinatore Tecnico vigila sull'operato dei lavoratori dell'appaltatore segnalando al proprio dirigente responsabile ed al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale qualsiasi anomalia comportamentale o violazione delle prescrizioni impartite. Il Coordinatore Tecnico organizzerà le attività in modo tale che nell'area cui opera l'appaltatore non vi siano pericoli dovuti alle radiazioni ionizzanti.
Appaltatore: Si ritiene che le attività possano comportare una possibile rischio da esposizione a radiazioni.	Specifico Il rischio da esposizione a è specifico delle attività dell'appaltatore. I fattori di rischio, le correlate misure di prevenzione e protezione ed i d.p.i. sono noti agli operatori dell'appaltatore.	Appaltatore: Qualora i lavoratori dell'appaltatore debbano svolgere attività che comportano particolari pericoli per i lavoratori del committente, forniscono al Coordinatore Tecnico ed al Servizio di Fisica Sanitaria e Ingegneria Clinica tutte le informazioni necessarie a garantire la sicurezza. In caso di esposizione a radiazioni segnalare l'accaduto al Servizio di

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 19 di 20

		Fisica sanitaria, al Coordinatore Tecnico del reparto ed alla Direzione Sanitaria di Presidio.
--	--	--

<p align="center">STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.</p>

Sulla base della Normativa vigente, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo presunto per la durata dell'appalto pari a €: . Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte

L'importo è stato ricavato utilizzando elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basato su prezziari o listini ufficiali vigenti e sono così suddivisi:

Categorie di intervento	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Quantità totali	Costo Unitario	Costo Finale €
Riunione Coordinamento	Riunione per aggiornamento DUVRI	h/anno				


COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che:

- non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede, incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano originare un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.
- Il responsabile di sede identificato per il presente appalto dal Committente è il , incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, che potrà interromperli qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopravvenute ulteriori interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Incaricato della Ditta titolare dell'appalto dichiara d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev 01	
		Data:	Pagina 20 di 20

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia il Committente che dall'Assuntore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Trieste _____

Per il Committente , il datore di lavoro o persona delegata per l'organizzazione per l'approvvigionamento.	
Per la ditta appaltatrice , il datore di lavoro o persona delegata.	